

BASHKË



INSIEME

Rivistë arbëreshe e Shoqerisë “Bashkë” së Pllatënit për kulturë dhe aktualitet
Rivista italo-albanese di cultura e attualità dell’ Associazione “Bashkë” - Insieme di Plataci

Periodico arbëresh di cultura e di attualità fondato e diretto dal 1989 da Costantino Bellusci
e-mail: cbellusci@libero.it - Redazione “Bashkë”: cell. 333-6843863

Prill - Maj 2013
(Aprile - Maggio 2013)
Nr. 4/5 - Anno/Vit XXIV

Supplemento al nr. 149 di “Katundi Ynë”

Dir. Resp. Demetrio Emmanuele - Reg. Trib. Castrovillari, nr. 35 - 19/01/1977



ND' SHQIPËRÍ... BASHKË - IN ALBANIA... INSIEME!

In rilievo - Përsipër

RESOCONTO DI UN BEL VIAGGIO CULTURALE NELLA TERRA DEI NOSTRI AVI

Ha ripreso e continua in pieno regime l'attività della nostra Associazione Socio Culturale *Bashkë*-Insieme, con gli incontri settimanali, nella nostra sede associativa, alla presenza anche di professionisti e/o specialisti di ogni settore, a cui siamo grati per l'adesione al nostro invito e per il generoso e qualificato servizio che ci rendono. Si comunica, inoltre, che è ripartito il nuovo tesseramento associativo 2013 e chi non ha ancora rinnovato la tessera, o vuole iscriversi per la prima volta, può rivolgersi al Direttivo dell'Associazione e versare la quota associativa che, quest'anno, ammonta a € 15.00. Grazie!

Shoqata jonë “Bashkë” me shoqatan “La Fenice” të Frasnitës organizartin, ndër di njera ndër tetë të majit, një vjaxh/udhëtim kulturor nd’ Shqipëri...

La nostra Associazione “Bashkë” - Insieme e l'Associazione “La Fenice” di Frascineto hanno organizzato, dal 2 all'8 maggio, con la partecipazione di amici da sette comunità arbëreshe, Plataci, Frascineto, Ejanina, Civita, San Basile (con il Sindaco e altri suoi concittadini), Lungro, Spezzano Alb.se e Manduria (TA), con la bella e dolce Monica, un piacevole viaggio culturale in Albania, come omaggio alla Patria dei nostri progenitori che, da poco, ha celebrato i *Cento anni* di Indipendenza da oltre 5 secoli di dominio ottomano. È stata una indimenticabile ed emozionante esperienza di cui vogliamo rendervi partecipi. Dopo la partenza, avvenuta il **2 maggio** su un pullman gran turismo dell'Agenzia *ItAlb tour* di Modugno, la mattinata della **I giornata-03/05**, sul traghetto, in vista di Valona, è iniziata felicemente per il nostro gruppo di 32 persone che, dopo un breve giro panoramico all'interno della magnifica stazione balneare di Vlorë, ha proseguito per Argirocastro, città patrimonio dell'Unesco, per fare visita al Castello di Pirro, re dell'Epiro, e di Ali Pascià, dove ogni cinque anni si svolge il famoso Festival del Folklore albanese. In serata il gruppo ha fatto tappa a Berat, la città dalle “mille e una finestre”, anch'essa patrimonio dell'Unesco, non senza qualche difficoltà di percorso, a causa dei tanti lavori in corso per garantire una viabilità più adeguata e consona ai tempi moderni. Viva è stata la soddisfazione dei partecipanti all'interno di una natura incontaminata e di un clima reso estremamente piacevole e fraterno, nella comune presa d'atto del patrimonio culturale di riferimento. **II giornata-04/05:** l'indomani, prima della partenza per Tirana, abbiamo visitato la caratteristica “Cittadella” di Berat e l'ex chiesa della *Dormizione della Madre di Dio* dove abbiamo ammirato le opere del famoso pittore locale Onufri, passato alla storia per il suo famoso “rosso vivo”, apprezzabile attraverso le sue icone. Il Gruppo, poi, ha avuto la possibilità di visitare, nel Grande e Santo Sabato ortodosso, la chiesa di San Spiridione, cantando insieme al parroco, che ci ha dato il benvenuto e ci ha salutato con particolare calore, il *Kristos anësti* (Cristo è risorto) in greco e in albanese. **III giornata-05/05:** siamo partiti, in seguito, alla volta della capitale dove il Gruppo ha avuto modo di operare una visita nella città, attraverso i suoi luoghi più caratteristici: Piazza Skanderbeg (Sheshi i Skanderbekut), con la maestosa statua dell'eroe albanese a cavallo; il *boulevard* principale; la moschea e la chiesa autocefala ortodossa dell' *Anastasius* (Ngjallja e Krishtit), dove il nostro Gruppo, in occasione del giorno della Santa Pasqua ortodossa (5 maggio), si è lasciato apprezzare in una suggestiva intonazione, in greco e in albanese, del “Cristo è risorto”. Il Gruppo ha avuto modo, pure, di osservare, sul piano



urbanistico, le ardite nuove costruzioni della capitale, che hanno letteralmente fatto sparire, circondandole, le vecchie costruzioni in odore di nomenclatura del passato regime. Tra queste nuove costruzioni, la comitiva ha potuto direttamente visitare l'hotel *Sky Tower* con l'ultimo piano girevole da dove era possibile ammirare tutto il panorama di Tirana. Alla ripresa del viaggio il Gruppo ha fatto tappa a Lezha, sulla tomba di Skanderbeg, nella ex chiesa di San Nicola, dove dovrebbe trovarsi il suo corpo, tributandogli estemporanee ed entusiastiche danze e versi arbëreshë. Nel pomeriggio è stata raggiunta Scutari (Shkodra), città estremamente dinamica e ricca di grandi potenzialità per la vivacità di iniziativa che mostrano di avere i suoi abitanti. L'accoglienza è stata resa più calorosa, oltre che per il clima gioioso della festa cittadina dei fiori, anche per la cordialità degli incontri avuti con gli amici dell'Associazione *Amicizia Albania-Italia*, presieduta dal prof. Filip Guraziu e, soprattutto, con il Sindaco della città, Lorenc Luka, nella sua residenza ufficiale. Molto stimolante è risultato, anche, l'incontro con gli intellettuali di Scutari, dopo la visita dell'interessante mostra di pittura dell'artista Skender Strica. Oltre agli scambi di doni tra le due delegazioni, sono state gettate le basi per stabilire, tra i due Paesi (Italia-Albania), rapporti di più stretta collaborazione e di interscambio culturale, per rendere sempre più stretto e stabile il legame tra la Madre Patria e gli Arbëreshë. Il *tour* è proseguito con la visita al Castello di Rozafa, al lago di Scutari e nell'Istituto delle Suore Salesiane, che in onore del Gruppo hanno curato uno spettacolo di canti e balli, eseguiti dai loro splendidi e teneri bambini in costume albanese che ci hanno emozionato. Il giorno seguente (**06/05**) c'è stato l'incontro con l'Arcivescovo della città, S.E. Mons. Angelo Masafra, di origine arbëreshe e, infine, lo svolgimento di un'apprezzata *performance* teatrale arbëreshe delle brave attrici dell'Associazione Culturale *La Fenice* di Frascineto, *Arbreshando bashkë për ju*, con le commedie *Racjunza* (l'Orazione) e *Një mbrëma tek lloxha e ndrikullis Ndonetë* (Una sera sulla loggia di comare Antonietta) del prof. V. Bruno. La mattina del **7 maggio** visitammo l'anfiteatro di Durazzo e di notte, dal porto, salpammo felici verso Bari. Grazie a tutti!

C' mban Rivista jonë
Sommaro

Kriartikull-Editoriale
Habemus papam p.1

Nd' Shqipëri... p.1

Njerëz t' shqilltara
Personaggi illustri p.2

Dall' Arbëria p.2

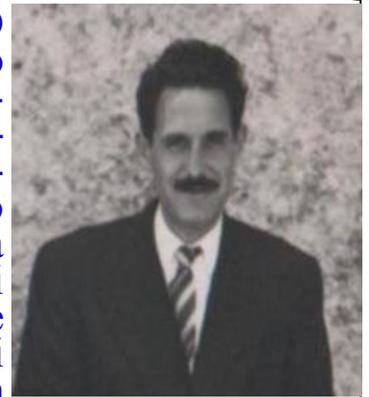
Ka/nga Eparhia e
Ungrës p.3

Spika Kuçin's p.4

Na shkrujan p.4

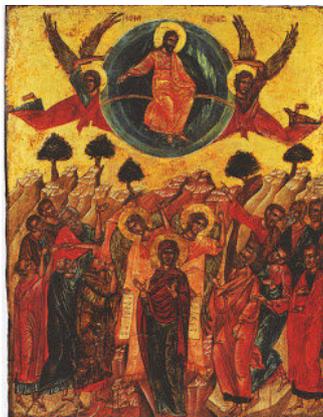
NJERËZ T' SHKILQIARA T' PLLATËNIT - PERSO NAGGI ILLUSTRATI DI PLATACI:

l'ins. De Paola Giovanni nacque a Plataci il 3 febbraio del 1921. Si diploma alle Magistrali di Cosenza nel 1939-40 dove segue la lezione politica di p. Leonetti, fondatore della D.C. e fiero oppositore del regime fascista. Dopo esser ritornato, con il grado di capitano, dall'ultima cruenta guerra mondiale, rinuncia all'integrazione nell'esercito, col grado di Maggiore, e inizia a svolgere, per il resto della sua vita, con dedizione e probità, la professione di insegnante elementare. Dal 29 di cembre 1945 al 18 aprile 1946 egli ricopre la carica di Commissario Prefettizio del Comune di Plataci e, in seguito, opta per l'insegnamento a Fontana Ficara. Fu segretario politico della D.C. e il 27 maggio 1956 venne eletto sindaco, esplicandone, per un breve periodo, la carica con competenza e nell'interesse del bene comune; consolidando l'istruzione con la scuola serale e, piano piano, tutto il ciclo della scuola obbligatoria, assieme al cugino, il caro ed indimenticabile *zoti*, Don Ciccio Chidichimo. Si interessa dell'organizzazione del lavoro locale con i campi scuola, la forestazione e il mondo agricolo, con la creazione del monte frumentario, assistito dalla moglie Barbara. Il 4 gennaio 2004 ritorna alla casa del Padre, munito dei conforti religiosi, dell'affetto della sua famiglia e di tutti i platacesi che gli vollero bene.



FESTIVITÀ' LITURGICHE - Ascensione di Nostro Signore Gesù Cristo (I Analifthis) e Pentecoste (I Pentikost'i): Il quarantesimo giorno dopo la Pasqua di Risurrezione, cioè il giovedì della sesta settimana di Pasqua (quest'anno il 9 maggio), nel rito bizantino-greco si commemora l'Ascensione del Signore Dio e Salvatore Nostro Gesù Cristo. Nel cinquantesimo giorno dopo Pasqua si celebra la festa liturgica della Pentecoste (quest'anno il 19 maggio) con la "Discesa dello Spirito Santo" e l'effusione dei doni/carismi sugli Apostoli e sulla Madre di Dio riuniti nel Cenacolo, che simboleggiano la nascita della Chiesa

Ascendesti nella gloria, o Cristo Dio nostro, e rallegrasti i discepoli con la promessa dello Spirito Santo, essendo essi confermati per la tua benedizione, che tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo



(Apolytikion dell'Ascensione)

Në lavdi u hipe, o Krisht Perëndia ynë, dhe i gëzove dishipulit po me të taksurën e Shpirtit të Shëjtë, tue qënë atà të fortësuar me bevimi, se Ti je i Biri i Perën disë, Shpëtimtar i jetës



Benedetto sei Tu, o Cristo Dio nostro, che hai mostrato sapienti i pescatori (Apostoli) per aver mandato lo Spirito Santo, e per mezzo di essi hai preso nelle reti il mondo; o amico degli uomini, gloria a Te

Je i bekuar, o Krisht Perëndia ynë, që dëftove Ti peshkatarët më të ditur dhe atyre i dërgove Ti Shpirtin e Shëjtë, dhe me atà mblodhe në rrjetat tërë botën; njerdashës, lavdi Tyj

(Apolytikion della Pentecoste)

Arbëria - Lingua, Storia e Tradizioni popolari degli Arbëreshë - Fraseologia arbëreshe di Plataci tratta da: DIZIONARIO ILLUSTRATO ITALIANO - ALBANESE - ARBËRESH DELLA PARLATA DI PLATACI (FJALOR I ILLUSTRUAR L'TISHT – SHQIP DHE ARBËRISHT I GLUH'S JA/SË PLLATNIT (a cura di Bellusci Costantino) - Edizioni Orizzonti Meridionali, La Grafica Meridionale srl, Montalto Uffugo, Aprile 2006

IDIOMATISMI PLATACESI - IDIOMATIZMA PLLATANJOTA

- mallaftjàm-a:** *i klet mallaftjàm* = gli ficchi/ spargi calunnia;
- mallanàt/ë-a:** *më mirë statë mallanàtë se nj' gjiton i lig* = meglio sette malannate che un vicino di casa cattivo;
- mariz-i-t:** *dhëntë/njërzit rrin marizë* = le pecore/le persone stanno al rëzzo;
- márs-i:** *Marsi t'nxhàr l'kùran* = Marzo ti leva la pelle/vita (*messo a dura prova*);
- mballaqát/ë-a:** *t'helq nj' mballaqátë* = ti tiro uno schiaffone;
- mbárs-inj:** *m' mbàrsa gadhjùran?* = mi hai ingravidato l'asina? (*non avere meriti*);
- mbat:** *mbat t'nxijturit* = sul far del buio;
- mbiç-i:** *mbiça e mbàça* = impicci e impàcci;
- mbllòck:** *pula rri mbllòck* = la gallina sta accovacciata;
- mbllòks-inj:** *u mbllòksa* = mi sono bloccat/o-a;
- mbùacu:** *a zu mbùacu* = l'ha preso forzatamente;
- mbudhis-inj:** *m' mbudhisat mùlla* = mi si attiva/avvia lo stomaco.... (continua)

OPERA OMNIA In 15 VOLUMI sugli ALBANESE D'ITALIA
DIZIONARIO ILLUSTRATO ITALIANO-ARBËRISHT-SHQIP
a cura di Costantino Bellusci e Flavia D'Agostino



ARBASHKUAR - Enciclopedia delle Minoranze Linguistiche Italiane - a cura di C. Bellusci e F. D'Agostino (<http://kostabell.blogspot.com/>)

LUTJA POPULLORE - PREGHIERE POPOLARI: In questo numero vi proponiamo alcune preghiere impetratorie della religiosità popolare platecese recitate in alcune circostanze del ciclo dell'anno e della vita paesana. Tra di esse ci sono la *Racjona Sën Andonit* (l'Orazione a Sant'Antonio): *Sën Andòn ç' jan ktò ç' na bën, psë s' shtia nj' çik shi t' i njoman rrënjt; lipjâm gracian e psë s' na e bën se jan e thahan lis't nd' Dhumânt!* (Sant' Antonio cosa ci fai, perché non mandi la pioggia che inumidisca le radici; chiediamo la grazia e non ce la fai ché si stàn seccando le querce nel bosco del "Demanio") e quella *Kur hin m' klish tue bër kriqan* (Quando entri in chiesa facendoti il segno di croce): *Zot, biri t' Inzoti, ç' kallara ka qiall e vjen tek dheu t' bekosh t' mekatruamit, më i pari jam u Zot* (Signore, figlio del Signore/di Dio, che scendi dal cielo e vieni sulla terra a benedire i peccatori, il primo dei quali sono io, Signore)

KA EPARHIA E UNGRËS - DALL' EPARCHIA DI LUNGRO: Martedì 21 maggio, alle ore 15.00, nell'Altare della Cattedra della Basilica di San Pietro di Roma, è stata celebrata dal nostro Eparca, S. E. Mons. Oliverio Donato, e da molti suoi presbiteri, alla presenza dei suoi condioCESANI, la Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo. Il giorno seguente, poi, tutti i fedeli della nostra Eparchia di Lungro, che hanno partecipato al Pellegrinaggio, sono stati ricevuti, insieme al loro Vescovo, da Papa Francesco, in udienza generale a Piazza San Pietro.



I CENTENARIO DELL'INDIPENDENZA DELL'ALBANIA IN DIOCESI: l'Eparchia di Lungro e la Parrocchia Italo-Albanese Ss.ma Maria Assunta di Frascineto, in collaborazione con la Biblioteca Internazionale "A. Bellusci", hanno organizzato e svolto l'11 maggio a Frascineto, presso l'*Auditorium* della Scuola Secondaria di I g., l'interessante convegno sul tema: *Il ruolo del Clero Italo-Albanese nel processo di Rinascita di una coscienza nazionale albanese nel contesto di cinque secoli di dominazione turca. Aspetti identitari, geografici, storici, politici e religiosi* a cui hanno partecipato studiosi albanesi dall'America, dall'Albania e

Cronologia storica di Plataci dal Medioevo ai nostri giorni (dal Dizionario Illustrato Italiano-Albanese-Arbëresh della Parlata di Plataci di C. Bellusci): **1763:** il paese contava 1500 abitanti; **1765:** nasce a Platìci (o Platicì) Nicola Gramsci, di Gennaro e Blaiotta Domenica, bisnonno di Antonio, che ivi viene battezzato il 31 dicembre 1769 dall'arciprete

curato d. Lorenzo Bellusci.

1783: un terribile terremoto sconvolge la Calabria e la Basilicata provocando, molto probabilmente, anche il crollo del campanile della nostra Chiesa Madre che in seguito viene abbassato.

1785: l'avv. Pietro D'Agostino de' Nobili Coronei sposò Teresa Brunetti da cui nacque Anna Ma-

ria D'Agostino detta "la monaca". Era sorella del sac. Antonio, dell'avvocato Nicola di Plataci. Di lei si disse che fosse donna molto coraggiosa e battagliera.

7 Giugno 1787: Plataci aveva un clero numeroso e l'arciprete (preposito abate) *delli Plateci* (Plataci) era D. Salvatore D'Agostino... (continua nel prossimo nr.)

DALL'ALTO IONIO E DALLA SIBARITIDE - Prima Convention Nazionale di FEDERANZIANI in Calabria: Si è svolta, dal 5 al 7 Aprile 2013, nel Minerva Club Resort Golf della Marina di Sibari, la I Assemblea Nazionale di Federanziani, organizzata dalla Presidenza nazionale, il cui responsabile è il dott. Messina Roberto, coadiuvato dal suo staff direttivo, in collaborazione con la dott.ssa Stancato Maria Brunella, Presidente regionale. Erano presenti, oltre ai 600 anziani giunti da ogni parte d'Italia, il Sindaco di Cassano Jonio, avv. Papasso, e Mons. Nunzio Galantino, Vescovo di Cassano Jonio. È stata davvero una proficua e bella giornata assieme a quei simpatici e dolci nonni, che meritano tutto il nostro affetto e rispetto.

Presentazione ARBASHKUAR - Dizionario illustrato Italiano - Arbërisht - Shqip: il giorno 6 giugno 2013, alle ore 18, verranno presentati, nell'Aula magna del Liceo Scientifico di Trebisacce, dal Dirigente, prof. Tullio Masneri, e dal prof. Gianni Mazzei, i primi due volumi dei Dizionari "Arbashkuar" di Costantino Bellusci e di Flavia D'Agostino, che saranno presenti all'evento

Modi di dire platecesi - Fjalë motit t' Pilatënit: *I ngriti prillit ë fërmku dheut* (Il freddo di aprile è il farmaco del terreno); *Kur bia bora nd' maji, mbidhmi miqë e zëmi nj' vaj* (Quando cade la neve a maggio, riuniamoci amici a fare un lamento)

FESTA E SHËN MARISË SË KOSTANDINOPOLLIT - FESTA DELLA MADONNA DI COSTANTINOPOLI, COMPATRONA DI PLATACI: La prodigiosa immagine di Maria Ss.ma di Costantinopoli viene venerata due volte l'anno, la domenica dopo Pentecoste, quest'anno il 26 maggio (una volta il martedì dopo Pentecoste per la tradizione bizantina), e la I domenica di Novembre, nell'omonimo Santuario di Plataci costruito nel XVIII sec. da Martino Troiano per sua personale devozione. Durante le processioni per le vie del paese, mentre le pie donne portano sul capo, per devozione, dei cesti di ceri votivi (ndorça), i fedeli intonano un popolare canto mariano paraliturgico: *E Jama e t'Inzotit, Virgjëra Shën Mari, e rapsa rapsa ri (ureksa, ureksa ti) Inzot ë me ti. Bekuara ti ndër gjith grat, bekuar karpoi epakusi (epakusion), Xhiesù e Shën Mari. E Xhiesù e Shën Mari, sh'ndetja shpirtit t'im, parakalëc kalëc (parkalës) patrùamit (mekatrùamit), nanë e ndët mot. Thanasa klòfsha lë (leth), Xhiesù e Shën Mari* (Madre del Signore, Vergine Santa Maria, ti sei meravigliata; il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto immacolato (del tuo ventre), Gesù e Santa Maria. Gesù e Santa Maria, salute del mio spirito, pregate (prega) per noi peccatori, ora e per sempre. La morte sia leggera, Gesù e Santa Maria)



**ASSOCIAZIONE SOCIO-CULTURALE
"BASHKË" - INSIEME**

Via Roma, nr. 18 - 87070 PLATACI (CS)

www.facebook.com/kosta.bell (BASHKË - INSIEME - Group,
Rivistë, Shoqëri Kulturore)

Presidente: Bellusci Costantino (cell. 333-6843863)

Vicepresidenti: Bellusci Mariarosaria

Segretario: Conte Salvatore; **Tesoriere:** Brunetti Benigno

NUMERI UTILI - NUMRA Ç' DUHAN

Comune - *Bashkia/Kanxheleria*: 0981-54011

Edificio scolastico - *Skollët*: 0981-54119

Guardia Medica - *Jatroi*: 0981-500622

Carabinieri - *Karabiniërt*: 0981-59153

Farmacia - *Farmaçia/Farmakósja*: 0981-54002

Ufficio Parrocchiale - *Famullia*: tel. 0981-1900563

(<http://www.facebook.com/kosta.bell#!/pages/Parrocchia-San-Giovanni-Battista-Plataci-Italia/348539831832955>)

Centro Attività e Oratorio Parrocchiale

"Mons. Giovanni Stamati" - tel. 0981-1900563

SITI INTERNET CONSIGLIATI

www.comune.plataci.cs

www.eparchialungro.it

www.facebook.com/KatundiYnëPaeseNostro

www.kostabell.blogspot.com

www.web.tiscali.it/cbellusciarber

Inviare i vostri articoli da pubblicare, anche
corredati da foto, nella nostra e-mail:
cbellusci@libero.it

**L'ANGOLO DELLA CUCINA - SPIKA KUÇIN'S
T' ngrënt e tanë - Il nostro cibo**

In questo numero di "Bashkë" presentiamo un'altra pietanza platecese: **PERMBRËNDA** - **Soffritto di interiora di agnello o di capretto. Ingredienti per 4 persone** = Interiora di agnello o di capretto tagliati a pezzetti e tenuti in acqua e sale per qualche ora; olio di oliva, sale, cipolla affettata, un peperoncino piccante e 500 g. di passata di pomodoro o di pomodori freschi.



Sharbisa për katër njeraz = përmbrenda qingji o kaciqi pritur copa copa dhe mbajtur nd' ujë e kripë për një orë; val ulliri e kripë sa duhan, një qepë a thelartur, një pepar -

parjosht dhe 500 gram lëng llumunxhania o llumunxhania - frisku. **Preparazione:** In una pentola far bollire dell'acqua, salarla e scottare i pezzi di interiora eliminando la schiuma che man mano si forma. Scolare i pezzi semi lessati e lasciarli raffreddare un po'. Poi in un tegame si friggono, con l'olio d'oliva, le fette di cipolla, si aggiunge il peperoncino - piccante e si sala. Aggiungervi le interiora, soffriggere qualche minuto, versarci la passata di pomodoro (e mezzo mestolo di brodo vegetale, se piace), un pochino di sale e lasciar cuocere una mezz'ora, poi servire e... buon appetito!
Si sharbeh: Ka një kusí ka t'zihat ujít, i véhat kripa, përvlo han copat përmbrenda, tue nxjerrur shkuman ç' bëhat. Kullohan copat, t' ziajtura pak, e l'sohan t' ngrihan. Psana ka - një tigan diganisan, me val ulliri, thelat e qeps, pepri parjosht e i véhat kripa. Shtihan përmbrendat e diganisan një çikë, shtihat lëngut e llumunxhanvat (dhe një çikë lëng lakria, ndose pilgen), njetar çikë kripë, l'sohat t' zihat një gjims orja psana mënd véhat mbal triasas dhe... ju bëft mirë!

NA SHKRUJAN KA/NGA - CONTINUANO A SCRIVERCI E AD INVIARCI APPREZZAMENTI INTERNAZIONALI... dall' ARGENTINA, ALBANIA, GERMANIA, SVIZZERA, URUGUAY; **dai paesi vicini:** Albidona, Cassano Ionio, Castrovillari, Cerchiaro di Calabria, Morano Calabro, Mormanno, Sibari, Trebisacce, Villapiana; **da alcune città:** Cosenza, Firenze, Napoli, Rende, Roma; **dai paesi della nostra ARBËRIA:** Acquafredda, Castrolibero, Civita, Ejanina, Firmo, Frascineto, Lungro, Plataci, San Basile, San Demetrio Corone, Santa Sofia d'Epiro, Spezzano Alb.se, Vaccarizzo Alb.se (CS); Barile (PZ); Montecilfone, Portocannone, Ururi (CB); San Marzano di San Giuseppe (TA); Piana degli Albanesi (PA).

Riportiamo la bella poesia *Pllatni* (Plataci) composta dagli alunni della classe V della Scuola Primaria di Plataci che, nel 2004, guidati dalla loro insegnante, la maestra Emanuele Lucia, hanno partecipato a un Concorso Letterario in lingua arbëreshe indetto dalla Scuola Primaria di Greci, comunità italo-albanese in provincia di Avellino. Essi sono risultati vincitori del I Premio, nella sezione della Poesia, e hanno ricevuto una targa e una somma in danaro.

PLLAT(Ë)NI

Pllat(ë)ni është katundi in është i vokarr me pakaz gjind; m' paq rrim e duhmi shumë mirë, dera jonë rri hapt për kush do t'vinj, shtrojam triasan për t'han e t'pin. Dimri ktu është shumë i lig, bia borë e ajri frin diar e finestra mbëjam mblim; na t'vekrrat mbrënda rrim.

S' shokam heran verja t' vinj me rindinuna e kardullia, monasaqa e trëndafila, ç' i harepsjan zëmran pleqva e trimva. Ahfari pleqët rrin m' hjë t' vekrrit brëdhan me haré. Kush do t'vinj t' rri Pllatën, na a prësmi me zëmër t'hapt

PLATACI

Plataci è il nostro paese è piccolo con poca gente; stiamo in pace e ci vogliamo bene La porta di casa è sempre aperta per chi vuole entrare, apparecchiamo la tavola per farli mangiare e bere. L'inverno qui è molto cattivo, cade la neve e soffia il vento Porte e finestre teniamo chiuse; noi piccoli stiamo dentro.

Non vediamo l'ora che arrivi l'estate con le rondini e i cardellini le viole e le rose, che rallegrano il cuore ad anziani e piccini.

In quel tempo i vecchi stanno all'ombra e i piccoli giocano gioiosi. Chi vuole venire a stare a Plataci, noi lo attendiamo con il cuore aperto

BIBLIOGRAFIA - LIBRA

Sono stati pubblicati, a cura del prof. Perri Francesco, arbëresh di Vaccarizzo Albanese, in occasione del 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, due interessanti testi sull'insigne compaesano patriota risorgimentale Scura Pasquale: *Pasquale Scura - l'Italia una e indivisibile* e la ristampa di una sua storica e gloriosa opera, *Gli Albanesi in Italia*, per farlo conoscere meglio, soprattutto alle giovani generazioni, e onorarlo come merita. Ci congratuliamo con il curatore.